

Assemblea Solenne del Circolo di San Pietro

SALUTO DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS

Aula della Conciliazione – Palazzo Apostolico Lateranense
22 febbraio 2019

Carissimi Soci del Circolo San Pietro,

ho accolto ben volentieri l'invito del vostro Assistente Ecclesiastico, Mons. Franco Camaldo, e del vostro Presidente, Duca Leopoldo Torlonia, a presiedere questa solenne Assemblea che suggella il servizio che svolgete ogni giorno con generosità e sacrificio per rispondere ai bisogni dei figli meno fortunati della nostra amata città di Roma. Vi saluto tutti molto cordialmente ed estendo il mio grato pensiero ai vostri famigliari e a quanti collaborano con voi nelle Opere e nelle attività caritative.

È un momento doppiamente solenne quello che stiamo vivendo. Oltre a ringraziare la Provvidenza per aver consentito ad ognuno di voi di affrontare questo particolare anno sociale, dobbiamo ringraziarla per aver concesso il traguardo dei 150 anni di attività ad un'associazione che è espressione viva e testimonianza efficace dell'amore che la Chiesa, e in particolare la Diocesi di Roma, riserva ai poveri, ai sofferenti, agli ultimi.

Lo spirito evangelico che anima e caratterizza la vostra opera è la vera chiave del segreto di una storia così lunga e luminosa. Voi avete imparato che l'amore è gratuito e che questo non viene dato per giungere ad un altro obiettivo, avete imparato, e altresì insegnato ai soci più giovani, così come ha sottolineato il Presidente, che spesso è proprio l'assenza e la negazione di Dio a generare sofferenza, a spingerci nelle zone d'ombra dell'esistenza.

La fedeltà incondizionata alla Chiesa e al Romano Pontefice che il Circolo S. Pietro dimostra da tempi così antichi, intervenendo nelle situazioni più critiche della nostra società, è la risposta ad un desiderio cristiano di impegno ad essere parte di una comunità universale. Chi si rende disponibile, sacrificando il proprio tempo per gli altri – fosse anche solo con una parola di conforto – partecipa allo sviluppo integrale della persona umana e della società in cui vive.

Esprimo infine sincero apprezzamento per il vostro servizio la cui peculiare caratteristica è accompagnare il sacrificio nelle opere di bene con la forza della preghiera, unitamente alla formazione personale e comunitaria.

Vi incoraggio a continuare in questo cammino fondamentale per ciascun cristiano, e per questo vi benedico invocando la dolce protezione di Maria santissima, *Salus Populi Romani*, e di San Pietro Apostolo.